



**SETTORE TUTELA AMBIENTALE E BIODIVERSITA', PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA'**  
**U.O. Rifiuti**

**AUTORIZZAZIONE n. 21/2022 – R**

**OGGETTO: Ditta Picchio Eco S.r.l. con sede legale in corso Torino, 124 – Vigevano.**

**Rinnovo e contestuali varianti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e Dlgs. 209/2003 e s.m.i. ed annessi titoli abilitativi dell'Autorizzazione Provinciale all'esercizio di centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso nonché impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sito in corso Torino, 124 – Vigevano (PV).**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E BIODIVERSITA',  
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

**Visti:**

- o gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- o la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- o il D. Lgs. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- o la L. R. 1/2000 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia”;
- o l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- o la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- o lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- o il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- o il Decreto Repertorio n. 66 del 25/03/2021, di nomina del sottoscritto quale Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;

\*\*\*

- o la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 “ Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”, e successive modifiche ed integrazioni;
- o il D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i. - Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- o D.Lgs 151/05 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”;
- o il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “ Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
- o il D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di

apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).”

- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- la Legge 2 novembre 2019 n. 128 ed in particolare l’art 14 bis.
- i Regolamenti europei 333/2011 e 715/2013;
- il D.Lgs. 03 settembre 2020 n. 119 - Attuazione dell’art. 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori;
- il D.d.s. n. 12584 del 23.09.2021 con il quale la Regione Lombardia ha approvato le indicazioni relative all’applicazione dell’art. 184 ter a seguito delle modifiche apportate con d.l.n.n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28.07.2021.

**Premesso che** la ditta in oggetto è in possesso di:

1. Autorizzazione n. 51/2010 – R del 09/11/2010 avente per oggetto: *“Ditta Picchio Eco S.r.l. – con sede legale ed insediamento in corso Torino, n. 124 - Vigevano – (PV). Rinnovo dell’autorizzazione, ai sensi dell’art. 210 del D. lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni, all’esercizio di:*  
*un centro di raccolta e trattamento di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi.”;*
2. Autorizzazione n. 16/2011 – R del 07/04/2011 di rettifica, dell’autorizzazione n. 51/2010 – R del 30.11.2010;
3. Autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla U.O. Compatibilità Paesistico Ambientale della Provincia di Pavia n. 01/2014-P (prot. 1676 del 13/01/2014) per la realizzazione degli interventi di parziale modifica dell’impianto esistente e autorizzati dall’atto n. 13/2014 – R ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
4. Autorizzazione n. 13/2014 – R del 08/07/2014 avente per oggetto *“Ditta Picchio Eco S.r.l. con sede legale in corso Torino, 124 – Vigevano. Autorizzazione, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alla realizzazione ed all’esercizio di varianti all’impianto di messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti speciali non pericolosi, nonché centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, sito in Vigevano, corso Torino, 124.”; .”;* l’atto non è decaduto in quanto mai perfezionato con il previsto nullaosta di inizio attività;
5. Autorizzazione n. 18/2016 – R del 10/10/2016 avente per oggetto *“Ditta Picchio Eco S.r.l. con sede legale ed impianto in Comune di Vigevano, Corso Torino n. 124 - Variante non sostanziale all’autorizzazione n. 51/2010 – R del 09/11/2010, consistente nell’accorpamento in essa dell’autorizzazione di rinnovo agli scarichi idrici e dell’inserimento dell’operazione R12.”*
6. Nota prot. prov.le n. 53591/2020 rilasciato dalla U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia, di riconferma del parere n.18/2016 Prot. n. 55895 del 13/09/2016, relativamente al mantenimento del punto di scarico esistente (cod. scarico RP0181770007001B) costituito dalle acque meteoriche di 1^ e di 2^ pioggia, trattate, con recapito in corpo idrico superficiale denominato Roggia Nuova di Borgo San Siro, nel rispetto dei limiti di emissione indicati nella Tab. 3 dell’Allegato 5 del D. Lgs. N. 152/06 e ss. mm. e ii., nel pozzetto assunto per il campionamento da parte dell’autorità competente identificato con la sigla “P1”;
7. iscrizione n. 14/1963R del 24.10.2014 della Picchio Eco S.r.l. al Centro di Coordinamento RAEE in base al c. 2 art. 33 del D.Lgs. 49/2014;

**Vista** l’istanza della Ditta Picchio Eco S.r.l., prot. 34884 del 27/05/2020, successivamente integrata con note prot. prov.le n. 47305 del 31.07.2020, n. 48154 del 05.08.2020 e n. 48791 del 07.08.2020, n. 55611 del 17.09.2020, n. 74290 del 01.12.2021, 31706 del 20.06.2022, n. 35797 del 13.07.2022, n. 38867 del 29.07.2022 con la quale, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/06 e s.m.i., ha chiesto:

- ✓ il rinnovo:

- dell'autorizzazione n. 51/2010 – R del 09 novembre 2010 e s.m.i. per l'esercizio di centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso di un impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4) rifiuti speciali non pericolosi;
  - del titolo abilitativo agli scarichi idrici in fognatura.
- ✓ e la realizzazione di varianti consistenti:
- nell'inserimento del prefabbricato con funzione di vendita al dettaglio nell'area C;
  - nell'inserimento di una serie di pannelli prefabbricati autoportanti tipo jersey atta a dividere il settore "K1" dalle zone "C" e "K4";
  - nel riposizionamento della cisterna di gasolio in conformità con la normativa antincendio dall'area "8" alla zona "3";
  - nel ricollocamento dell'area "M2" per il secondo livello di controllo del rottame (dgr 28/09/2009 n. 8/10222) dall'angolo sud del settore K1 all'angolo nord del medesimo settore;
  - nell'allestimento di una seconda area per controllo di primo livello (controllo visivo in base alla dgr 28/09/2009 - n. 8/10222) sulla pesa interna sempre denominata "M 1";

**Preso atto** dei contenuti della relazione istruttoria, Rep. n. AMB/434 del 25/07/2022 redatta dal funzionario della U.O. Rifiuti e sottoscritta dalla Responsabile della medesima U.O., disponibile agli atti provinciali, contenente giudizio favorevole a quanto richiesto in istanza nonché le prescrizioni cui si dovrà adeguare l'impianto, e della quale cui si riportano in particolare le seguenti informazioni:

- a. ..La U.O. Rifiuti dopo verifica dell'istanza e della documentazione allegata, con nota prot. prov.le n. 34884 del 27.05.2020 ha avviato il procedimento ai sensi della L. 241/90
- b. La Conferenza dei Servizi tenutasi in un'unica seduta in data 18/09/2020 si è conclusa come riportato nel redatto verbale disponibile agli atti provinciali:  
*"La Provincia rimane in attesa delle integrazioni richieste in questa sede nonché si riserva la valutazione di quelle già inviate ma non ancora visionate in sede di istruttoria.  
 Ci si riserva di convocare un'ulteriore seduta di conferenza qualora emergessero criticità nella verifica di tale integrazione e qualora i necessari pareri da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento ed in primis il Comune o qualora le integrazioni risultassero incomplete.  
 Si precisa che le interazioni sono chiaramente esplicitate all'interno dei pareri facenti parte integrante del presente verbale."*
- Nel corso di tale seduta hanno espresso i propri pareri , oltre al soggetto procedente, l'ATS di Pavia , la U.O. Risorse Idriche, la U.O. Aria Energia , il Comando dei VVF, Il Comune di Vigevano .
- c. Tenuto conto della vigenza , sopravvenuta nel frattempo, dell'art. 34 della Legge di conversione 29/7/2021 n. 108 che modifica l'art. 184 ter del D.lgs. 152/06 al comma 3 la Provincia di Pavia U.O. Rifiuti, con nota prot. prov.le n. 50044 del 5.08.2021, in ai fini della corretta conclusione del procedimento di autorizzazione e dell'emissione del provvedimento autorizzativo (ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.). ha richiesto un parere ad ISPRA e all'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente in merito alla produzione Eow dell'impianto. ISPRA con nota prot. 58747 del 15.09.2021 ha risposto con un invito " *ad effettuare tale valutazione e a rinnovare la richiesta di parere unicamente ad uno dei due enti, anche in considerazione del fatto che ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente costituiscono il sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), ai sensi della legge 132/2016.*"
- d. Successivamente con D.d.s. del 23.09.2021 n. 12584, la Regione Lombardia ha approvato le indicazioni relative all'applicazione dell'art. 184 ter a seguito delle modifiche apportate con d.l.n.n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28.07.2021 nel quale si è specificato che per la fattispecie di produzione di EoW di cui all'impianto della PICCHIO ECO il parere di ARPA non va acquisito e dunque il comma 3 dell'art. 184 ter D.lgs. 152/06 non va applicato.
- e.

- f. Sempre ai fini della completezza e correttezza dell'istruttoria la Provincia di Pavia U.O. Rifiuti, con nota prot. prov.le n. 70025 del 27.10.2021, ha ritenuto di dover richiedere al Comune di Vigevano anche un 'ulteriore specificazione per giustificare il possibile superamento dei vincoli di competenza comunale riportati nel certificato di destinazione urbanistica datato 24.07.2020 – P.G. 42521-P.T. 91/20;
- g. Sulla base delle indicazioni comunali la Provincia di Pavia U.O. Rifiuti, con nota prot. prov.le n. 80441 del 09.12.2021 e successivo sollecito prot. prov.le n. 7130 del 08.02.2022, ha richiesto alla RFI – Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Milano, un parere in merito alla fascia di rispetto ferroviaria relativa all'area dove insiste l'impianto in parola. La R.F.I. - Direzione Operativa Infrastrutture territoriale di Milano – S.O. Ingegneria ha risposto alla richiesta in parola con nota prot. prov. le n. 41914 del 22.08.2022 comunicando che: "...in merito al rinnovo dell'autorizzazione n. 51/2010-R, esaminato il progetto allegato alla domanda stessa e visto il parere emesso dalla Direzione Investimenti con provvedimento n. RFI-NEMI.DOIT.MI.ING\A0011\2022\0000308 del 28/07/2022, l'intervento non interferisce con il progetto di Raddoppio Milano- Mortara, in caso però, di futuri rinnovi ci si riserva di rivedere il parere alla luce di sviluppi progettuali che ne modifichino l'interferenza. Pertanto, questa Struttura comunica che l'intervento in oggetto è tecnicamente compatibile."
- h. Visto il protrarsi dei tempi tecnici del procedimento si è anche reso necessario da parte della Provincia di Pavia la richiesta alla Ditta , con nota prot. prov.le n. 25314 del 12.05.2022 ha richiesto alla Picchio Eco S.r.l.di :"*... una dichiarazione sostitutiva in base all'art. 46 del DPR 445/2000 dalla quale si evinca che la ditta in parola ha completato i lavori nel rispetto delle tempistiche previste dall'autorizzazione paesaggistica n. 01/2014-P del 13.01.2014, quindi entro il 13.01.2019, in merito alle seguenti opere:*
- *la realizzazione dell'area dedicata al posizionamento del serbatoio carburante;*
  - *l'installazione di un prefabbricato mobile, adiacente la zona uffici già autorizzata, dedicato alla vendita al dettaglio dei pezzi di ricambio usati (area C);*
  - *un divisorio interno al capannone, costituito da elementi prefabbricati di tipo mobile.*
- La Ditta PICCHIO ECO S.r.l. dovrà fornire, in allegato, la documentazione comprovante la realizzazione delle suddette opere nel periodo di validità dell'autorizzazione paesaggistica sopraccitata."*
- i. A seguito della comunicazione sopraccitata la Ditta PICCHIO ECO S.r.l. con nota prot. prov.le n. 31706 del 20.06.2022 ha inviato alla Provincia di Pavia una dichiarazione sostitutiva in base all'art. 46 del DPR 445/2000 nella quale la ditta ha dichiarato: "*di aver concluso i lavori sotto indicati/riportati entro il termine previsto dall'autorizzazione paesaggistica con scadenza in data 13.01.2019:*
- *area dedicata al posizionamento del serbatoio;*
  - *prefabbricato mobile, adiacente la zona uffici già autorizzata, dedicato alla vendita al dettaglio alla vendita al dettaglio dei pezzi di ricambio usati (area C);*
  - *divisorio interno al capannone, costituito da elementi prefabbricati di tipo mobile."*
- inoltre sempre relativamente alla richiesta inviata da questi Uffici con prot. prov.le n. 25314 del 12.05.2022 la Picchio Eco S.r.l. ha allegato alla stessa:
- autocertificazione sul termine dei lavori;
  - autocertificazione relativa al posizionamento dell'ufficio mobile;
  - autocertificazione relativa alla ricollocazione della cisterna del gasolio;
  - fatture di acquisto relative all'acquisto di pareti mobili.

l. Con nota prot. Prov.le n. 35797.22 del 13.07.2022 la Ditta ha poi presentato quali integrazioni spontanee l'Attestazione del rinnovo del certificato prevenzione incendi trasmesso al Comando provinciale Vigili del Fuoco di Pavia con pratica VVF prot. n. 61166 del 15.03.2022.

m. Infine, con nota prot. Prov.le n. 38867.22 del 29.07.2022 la Picchio Eco ha inviato:

- il rinnovo del certificato di conformità n. 129992-2013-OTH-ITA-DNV rilasciato dall'istituto di certificazione della qualità "DVN BUSINESS ASSURANCE", il 13/12/2021 ed avente validità dal 5.03.2022 al 04.03.2025, in merito ai requisiti del Regolamento (UE) 333/2011 del Consiglio recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il rinnovo del certificato di conformità n. 130082-2013-AE-ITA-ACCREDIA per il Sistema di Certificazione Ambientale ISO 14001.2015 rilasciato dall'istituto di certificazione della DNG GL di Vimercate (MB) il 26 gennaio 2022 ed avente validità dal 07.02.2022 al 06.02.2025

n. In base alla verifica delle integrazioni documentali pervenute non si è ritenuto necessario indire una ulteriore seduta di Conferenza dei Servizi.

**Determinato** in €. €. 56166,56 l'ammontare complessivo della garanzia fideiussoria (d.g.r. 19 novembre 2004, n. 7/19461) che la Ditta **Picchio Eco S.r.l.** deve prestare a favore della Provincia di Pavia sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461 relativamente a:

- a) rottamazione dei veicoli a motore (superficie dedicata mq. 1.530) pari a €. 36.031,50;
- b) trattamento rifiuti speciali non pericolosi massimo 11.550 t/a (R4) (impianti con potenzialità sino a 20.000 t/a) pari a €. 28.260,52;
- c) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi (mc. 1.660) pari a €. 29.318,92.

Totale €. 93610,94 - €. 37444,38 (-40% EN ISO 14001:2015)= €. 56166,56.

*Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto:*

- *del certificato di registrazione n. 130082-2013-AE-ITA-ACCREDIA- UNI EN ISO ISO 14000.2015 rilasciato dall'istituto di certificazione della DNG GL di Vimercate (MB) alla Picchio Eco s.r.l. con scadenza il giorno 04.03.2025, in virtù del quale la ditta gode di una riduzione della garanzia finanziaria nella misura del 40%, come previsto dalla d.g.r. Lombardia del 24.9.1999 n. 45274 e dall'art. 3 comma 2 bis della L. n 1 del 24/1/2011;*
- *che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto.*

*La fidejussione dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione. In difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del provvedimento autorizzativo.*

#### **Dato atto:**

1. che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
2. che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

## **AUTORIZZA**

**fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la Ditta Picchio Eco S.r.l. (cod. fiscale/P.IVA n. 02104220187) con sede legale in corso Torino, 124 – Vigevano:**

- 1) al rinnovo, per dieci anni a partire dalla data di notifica del presente atto, dell'autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta per la rottamazione dei veicoli a motore rimorchi e simili e all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4), già autorizzato con atto n. 51/2010-R del 09 novembre 2010 e s.m.i.;
- 2) alla contestuale realizzazione delle varianti richieste consistenti:
  - nell'inserimento del prefabbricato con funzione di vendita al dettaglio nell'area C;
  - nell'inserimento di una serie di pannelli prefabbricati autoportanti tipo jersey atta a dividere il settore "K1" dalle zone "C" e "K4";
  - nel riposizionamento della cisterna di gasolio in conformità con la normativa antincendio dall'area "8" alla zona "3";
  - nel ricollocamento dell'area "M2" per il secondo livello di controllo del rottame (dgr 28/09/2009 n. 8/10222) dall'angolo sud del settore K1 all'angolo nord del medesimo settore;
  - nell'allestimento di una seconda area per controllo di primo livello (controllo visivo in base alla dgr 28/09/2009 - n. 8/10222) sulla pesa interna sempre denominata "M 1";
- 3) nell'integrazione all'interno dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. del parere, rilasciato dalla U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia, (protocollo provinciale n. 53591/2020) di riconferma del parere n.18/2016 Prot. n. 55895 del 13/09/2016, relativamente al mantenimento del punto di scarico esistente (cod. scarico RP0181770007001B) costituito dalle acque meteoriche di 1^ e di 2^ pioggia, trattate, con recapito in corpo idrico superficiale denominato Roggia Nuova di Borgo San Siro, nel rispetto dei limiti di emissione indicati nella Tab. 3 dell'Allegato 5 del D. Lgs. N. 152/06 e ss. mm. e ii., nel pozzetto assunto per il campionamento da parte dell'autorità competente identificato con la sigla "P1";

**nell'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:**

1. l'attività di rottamazione di veicoli fuori uso, rimorchi e simili e l'esercizio delle attività dell'impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4) vengono descritte nell'allegato "A" e nella planimetria (tavola 1) facente parte integrante dell'atto autorizzativo; l'allegato in parola è comprensivo di fax simile di dichiarazione di conformità (DDC) delle partite di EOW;
2. parte delle varianti autorizzate con atto n. 13/2014- R del 8/7/2014 sono autorizzate nel presente atto come da punto 2) precedente. Le ulteriori varianti in esso contenute sono da considerarsi decadute con gli effetti dell'autorizzazione medesima;
3. il parere e le prescrizioni relative agli scarichi idrici sono contenute nell'allegato "B" facente parte integrante dell'atto autorizzativo;
4. deve essere rispettata la distribuzione funzionale delle singole aree dell'impianto, così come rappresentate nella planimetria facente parte integrante dell'atto autorizzativo;
5. nell'area di pertinenza dell'impianto le diverse zone (autodemolizione e recupero rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti decadenti ecc..) devono essere ben delimitate e dotate di adeguata cartellonistica indicante l'attività ivi svolta e riportante i codici EER dei rifiuti ivi eventualmente stoccati;
6. il rinnovo dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione è da considerarsi efficace subordinatamente:
  - all'accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati, a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità;
  - al versamento, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, della fidejussione di €. 56166,56 ed all'accettazione della stessa da parte della Provincia di Pavia -U.O. Rifiuti;
7. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori

- passaggi ad impianti autorizzati solo all'attività di stoccaggio (R13 o D15);
8. per motivi di sicurezza e di paesaggio l'altezza delle cataste di veicoli bonificati, rimorchi e simili non dovrà superare i 2,5 metri pari all'altezza cioè della recinzione perimetrale;
  9. la Ditta, in caso di eventuali esposti a causa di molestie dovute al rumore, dovrà predisporre un nuovo studio di impatto acustico, in base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Vigevano, a firma di un tecnico abilitato, da sottoporre agli enti competenti in materia;
  10. la ditta deve effettuare una manutenzione periodica degli impianti tecnologici ed una valutazione strumentale comprensiva di un ciclo di misure fonometriche al fine di verificare che la rumorosità emessa sia mantenuta nei limiti imposti dalla normativa vigente, lasciando tali misurazioni a disposizione degli Enti di controllo. Tale verifica deve essere chiaramente documentabile tramite registrazione da tenersi presso l'impianto a disposizione degli Enti di controllo;
  11. l'impianto deve garantire un sistema di sorveglianza radiometrica sulle seguenti tipologie di rifiuti in ingresso: materiali metallici di risulta, rottami metallici, RAEE,
  12. relativamente all'attività di recupero dei rifiuti (R4) deve essere data piena attuazione, formale e sostanziale, agli obblighi di registrazione e/o esenzione dalla registrazione delle sostanze recuperate secondo i Regolamenti REACH/CLP;
  13. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
    - tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali;
    - compilazione dell'applicativo regionale O.R.SO. secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 con le modalità e le tempistiche ivi previste;
  14. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
  15. deve essere presente un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale;
  16. deve essere sempre presente un'area di emergenza, di dimensioni contenute e dotata di appositi presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o all'accettazione all'impianto;
  17. le aree dotate di superficie impermeabilizzata dove si attua lo stoccaggio o la movimentazione dei rifiuti e dei mezzi con cui vengono in contatto devono essere sottoposte a periodico controllo (almeno annuale) ed eventuale manutenzione documentabile presso l'impianto;
  18. presso l'impianto devono essere sempre apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
  19. i contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico (EER);
  20. i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto b) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento;
  21. all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza ed estintori...) e tutta l'apparecchiatura destinata alla prevenzione incendio deve essere mantenuta in piena efficienza;
  22. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
  23. in ogni caso l'impianto in orario di operatività deve essere sempre presidiato da almeno una persona regolarmente assunta presso l'impianto stesso;

24. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
25. i registri di carico e scarico siano tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente Ente gestore del catasto;
26. deve essere effettuata la pulizia dei piazzali con cadenza almeno quindicinale e la manutenzione giornaliera dei filtri del macchinario dedicato al taglio dei parabrezza. Tali operazioni dovranno essere annotate su apposito registro dedicato;
27. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti siano effettuate in condizioni di sicurezza evitando:
  - 1) la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
  - 2) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
  - 3) per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
  - 4) di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
  - 5) il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie;
  - 6) ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
28. le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
29. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti inerti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti da operazioni di pulizia devono essere smaltiti separatamente come rifiuti prodotti dall'attività dopo idonea classificazione;
30. la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche sia effettuata almeno semestralmente;
31. nella fase di accumulo dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto non si effettuino miscele se non quelle espressamente previste per legge ed autorizzate;
32. è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
33. lo stoccaggio dei rifiuti in qualunque modo avvenga deve essere ordinato prevedendo appositi corridoi o separazioni per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
34. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente segnalata;
35. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta in condizioni di efficienza;
36. dovrà essere adeguatamente mantenuta la barriera verde a contorno del perimetro dell'area di impianto;
37. i macchinari ed i mezzi d'opera siano in possesso di certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo scadenze prescritte;
38. qualora si verifichi un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza interno appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto;
39. in relazione al punto precedente infatti, ai sensi della legge 1/12/2018 n. 132, è obbligatorio predisporre uno specifico piano di emergenza interna, da riesaminare e se necessario aggiornare secondo le scadenze ivi specificate, contenente le indicazioni operative per:
  - 1) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per la salute umana per l'ambiente e per i beni
  - 2) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
  - 3) informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
  - 4) provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante;
40. eventuali variazioni di titolari, legali rappresentanti e direttori tecnici responsabili dell'impianto nonché eventuali ulteriori cambiamenti delle condizioni dichiarate in sede di istanza devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia.
41. per la gestione dei pneumatici fuori uso siano rispettate tutte le condizioni previste dal nuovo



Regolamento di cui al Decreto 19 novembre 2019 n. 182 (pubblicato nella G.U. n. 93 del 8/4/2020).

42. si ricorda infine che l'impianto è tenuto ad inviare quanto prima alla Prefettura di Pavia, in relazione al nuovo assetto dell'impianto, tutte le informazioni necessarie previste dall'art. 26 bis del Decreto Legge 4/19/2018 n. 113, convertito in Legge 132/2018 così come novellato dal DPCM 27/8/2021 "Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti"

#### **DISPONE INOLTRE CHE:**

- a. la ditta Picchio Eco S.r.l così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia finanziaria pari a in €. 56166,56 (cinquantaseimilacentosessantasei/56 euro) con le modalità di cui alla precedente prescrizione n. 6;
- b. siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
- c. in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto
- d. il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;
- e. il presente atto debba essere conservato con le suddette autorizzazioni della Provincia di Pavia e tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
- f. la società ottemperi a quanto prescritto dalla normativa regionale in relazione all'obbligo di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste;
- g. il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- h. L'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione della fideiussione di cui al precedente punto a;
- i. la durata dell'autorizzazione è pari a 10 anni dalla notifica dell'atto;
- j. l'atto debba essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
- k. il presente atto venga notificato alla società Picchio Eco S.r.l e trasmesso in copia al Comune di Vigevano (PV), alla U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia, ARPA Dipartimento di Pavia e Lodi, all'ARPA Lombardia, ad ATS di Pavia, alla Regione Lombardia e ad ISPRA.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Agronomo Anna Betto*

*Firmato digitalmente*

*Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.*

*Copia del presente atto è affissa all'Albo Pretorio Provinciale on line.*

**ALLEGATO A**  
**Autorizzazione n. 21/2022 – R**

**Ditta: Picchio Eco S.r.l.**

**Sede Legale: corso Torino, 124 – Vigevano (PV).**

**Ubicazione impianto: corso Torino, 124 – Vigevano (PV).**

**Ubicazione, descrizione e inquadramento territoriale dell'impianto:**

L'area dell'impianto è distinta al C.T. (Catasto Terreni) del Comune di Vigevano al foglio n. 65, mappale n. 333.

**Destinazione urbanistica:**

La suddetta area ricade in area sottoposta all'art. 46 P.G.T. vigente "tessuto delle zone agricole" nonché all'art.12 P.T.C. Parco Lombardo della Valle del Ticino "perimetro zone IC – zone di iniziativa comunale orientata", così come rilevato dal certificato rilasciato dal Comune di Vigevano in data 24/07/2020.

NOTE: Nelle sedute di Conferenze (ex art. 27 del D. Lgs. 22/97) del 10 marzo 2005 e del 29 settembre 2005 per il rilascio dell'atto autorizzativo provinciale n. 4/2006- R (prot. 1560 del 16/01/2006) di "Autorizzazione ai sensi degli artt. 27, 28 e 46 del D.lgs. n. 22/97, del D.lgs. 209/03 e D.lgs. 151/05 alla realizzazione ed all'esercizio di un centro di raccolta per la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi e simili nonché di un impianto di cernita/selezione – ricondizionamento- deposito preliminare/messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in corso Torino, 124 – Vigevano." il Comune di Vigevano : " *Esprime parere favorevole come da DGP n. 138 del 15/9/05.* "

**Certificazioni comunali e vincoli ambientali:**

In base al certificato di "dichiarazione dei vincoli ambientali" del Comune di Vigevano del 24/07/2020, l'area di proprietà della Ditta Picchio Eco S.r.l., censita al Nuovo Catasto Terreni al Foglio 65, mapp. 333 (area insediamento produttivo), è soggetta alle seguenti prescrizioni urbanistiche:

1) PGT vigente: piano delle regole – art. 46 - tessuto delle zone agricole;

NOTE: si evidenzia che in caso di dismissione dovrà essere presentato un piano di ripristino dell'area conforme alla destinazione urbanistica prevista dal PGT Vigente; il PRGR, vigente all'atto della presentazione dell'istanza, prevedeva (art. 14 comma 2b) che in caso di presenza di criteri escludenti bisognava mettere in atto: "... *possibili interventi di mitigazione delle eventuali criticità connesse al permanere dell'esercizio dell'impianto in queste aree.* " La Picchio Eco S.r.l. ha predisposto una barriera verde arboreo/arbustiva mitigativa, realizzata contestualmente all'impianto ed integrata negli anni, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione paesaggistica n. 24/2005 del 12/12/2005 (prot. Prov.le 38640 del 12/12/05) compresa nell'autorizzazione provinciale n. 04/2006 – R del 16/01/2006 e s.m.i.;

1) Piano dei servizi: art. 20 - infrastrutture ferroviarie; art. 20.02 – 30 m. – fascia di rispetto ferroviaria+fascia di salvaguardia (70 m.)

NOTE: Il Comune di Vigevano ha risposto con nota prot. prov.le n. 75712 del 18.11.2021 che: (.. *In tali aree sono comunque ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici eventualmente esistenti, nonché la realizzazione di recinzioni, orti, giardini e parcheggi*) come da progetto realizzato; inoltre si evidenzia che l'impianto è stato realizzato negli anni 2005/06 - il PGT - Piano dei Servizi approvato dal Comune di Vigevano in data 8.02.2010 e quindi riguarda tutto ciò che viene realizzato solo dopo tale data;

2) P.T.C. Parco lombardo della Valle del Ticino: Art. 12- Perimetro Zone IC- Zone di iniziativa comunale orientata,

NOTE:

- Il Comune di Vigevano (Ente competente al parere in zona IC) non ha sollevato obiezioni in relazione al rinnovo dell'impianto;

- il Parco del Ticino ha rilasciato, in fase di realizzazione del progetto un parere di conformità prot. prov. le n. 3170 del 10.03.2005 con prescrizioni.

3) **Vincoli ambientali:**

- vincolo paesaggistico imposto ai sensi del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, art. 142 e s.m. i. (ex leggi 1497/39 e 431/85)

NOTE: la U.O. Compatibilità Paesistico Ambientale della Provincia di Pavia ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica n. 01/2014-P (prot. 1676 del 13/01/2014) autorizzativa per la realizzazione degli interventi di parziale modifica dell'impianto esistente e autorizzati dall'atto n. 13/2014 – R ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ed il Legale rappresentante Sig. Picchio Renato con nota prot. prov.le n 31706 del 20.06.2022 ha inviato alla Provincia di Pavia una dichiarazione sostitutiva in base all'art. 46 del DPR 445/2000 nella quale ha dichiarato: “ *di aver concluso i lavori sotto indicati/riportati entro il termine previsto dall'autorizzazione paesaggistica con scadenza in data 13.01.2019:*

- *area dedicata al posizionamento del serbatoio;*
- *prefabbricato mobile, adiacente la zona uffici già autorizzata, dedicato alla vendita al dettaglio alla vendita al dettaglio dei pezzi di ricambio usati (area C);*
- *divisorio interno al capannone, costituito da elementi prefabbricati di tipo mobile.”]*

- fattibilità geologica – sottoclasse 2a.

NOTE: il Comune non ha sollevato obiezioni in seduta di C. di S. e il Piano delle Regole PGT dello stesso Comune datato 8.02.2010 al titolo V – norme finali e transitorie art. 55 punto 3 riporta per la sottoclasse IIA: “... *in questa sottoclasse ricadono le aree nelle quali sono stati rilevati terreni con caratteristiche scadenti potenzialmente interessabili da cedimenti in caso di evento sismico. Per tali aree valgono le prescrizioni relative alle aree ricadenti in classe II, con particolare riguardo alla valutazione di eventuali cedimenti in condizioni dinamiche.*);

**Descrizione generale delle operazioni e dell'impianto:**

1. nell'impianto vengono effettuate operazioni di:

1. rottamazione di veicoli fuori uso,
2. messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi,
3. recupero tramite cernita meccanica e/o manuale (R12-R4) di rifiuti speciali non pericolosi.

2. L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

2.1 Comparto dedicato ai servizi generali di mq. 6.530:

- 2.1.1 Area per uffici ed accessori (area 1),
- 2.1.2 Area per ricovero mezzi propri (area 2),
- 2.1.3 Area per posteggi clienti e dipendenti (area 3),
- 2.1.4 Area per spazi di manovra e movimentazione (area 4),
- 2.1.5 Area a verde e dedicata al serbatoio per lo stoccaggio del gasolio per l'uso dei propri mezzi (area 5),
- 2.1.6 Area per rimessaggio containers (area 6),
- 2.1.7 Tettoia per compressori (area 7),
- 2.1.8 Tettoia per compressori, serbatoi e recupero gpl (area 8),

2.2. Comparto dedicato alla attività di autodemolizione di mq. 1.530, su area pavimentata ed impermeabilizzata, nell'ambito della tettoia aperta, aventi le seguenti finalità di utilizzo:

- 2.2.1 Area per conferimento autoveicoli da demolire (*settore A*),
- 2.2.2 Area per le operazioni di bonifica e trattamento veicoli (*settore B*),
- 2.2.3 Area per magazzino ricambi (*settore C*),
- 2.2.4 Area per deposito veicoli bonificati (*settore D*),
- 2.2.5 Area per stoccaggio rifiuti pericolosi derivanti dalle operazioni di bonifica e

- messa in sicurezza (*settore E*),  
 2.2.6 Area per deposito rifiuti recuperabili (*settore F*),  
 2.2.7 Area per rimessaggio veicoli di cui al d.lgs. 460/60 (*settore G*),

2.2.3 Comparto dedicato all'attività di messa in riserva (R13) e recupero tramite cernita meccanica e/o manuale (R12-R4) di rifiuti speciali non pericolosi, nell'ambito della tettoia aperta, avente le seguenti finalità di utilizzo:

- 2.2.3.1 Area di messa in riserva, selezione/cernita meccanica e/o manuale (R12-4) di rifiuti ferrosi, non ferrosi e cavi (*settore K.1*),  
 2.2.3.2 Area M2 per il secondo livello di controllo del rottame (DGR 28 settembre 2009- n. 8/10222), dall'angolo sud del settore K1 all'angolo nord del medesimo settore;  
 2.2.3.3 Area per messa in riserva (R13), selezione/cernita meccanica e/o manuale (R12) di rifiuti non pericolosi (*settore K.2*),  
 2.2.3.4 Area per messa in riserva (R13), selezione/cernita meccanica e/o manuale (R12) di rifiuti non pericolosi rifiuti inerti (*settore K.3*),  
 2.2.3.5 Area per messa in riserva (R13), selezione/cernita meccanica e/o manuale (R12) di rifiuti non pericolosi rifiuti R.A.E.E. (*settore K.4*),  
 2.2.3.6 Aree di controllo, cernita eventuale e stoccaggio momentaneo dei rifiuti speciali non pericolosi/materiali da inviare al recupero e/o riutilizzo individuate nelle zone pese sia interna che esterna al capannone "M1".

**Elenco dei rifiuti speciali, relative operazioni di recupero (R13, R12, R4) di ogni codice EER e norme di riferimento per l'EoW.**

AREE	EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI SVOLTE			Normativa di Riferimento o End of Waste o destino dei rifiuti	MACCHINARI/ATTREZZI IMPIEGATI NEL PROCESSO DI TRATTAMENTO
			R13	R4	R12		
K1	02 01 10	rifiuti metallici	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a coccodrillo.
	12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	X	X	Reg. 333/11	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a coccodrillo.
	12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X	X	Reg. 333/11	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a coccodrillo.
	12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a coccodrillo.
	12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a coccodrillo.

12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
15 01 04	imballaggi metallici	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	X	X	DM 05/02/98	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
16 01 17	metalli ferrosi	X	X	X	Reg. 333/11	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	X	X	Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
17 04 02	alluminio	X	X	X	Reg 333/11	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.

17 04 03	piombo	X	X	X	DM 05/02/98	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
17 04 04	zinco	X	X	X	DM 05/02/98	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
17 04 05	ferro e acciaio	X	X	X	Reg. 333/11	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
17 04 06	stagno	X	X	X	DM 05/02/98	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
17 04 07	metalli misti	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a cocodrillo.
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche, cesoia montata su escavatore, cesoia a cocodrillo, pelacavi.
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	Reg. 333/11	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche, cesoia montata su escavatore, cesoia a cocodrillo, pelacavi.
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche, cesoia montata su escavatore, cesoia a cocodrillo, pelacavi.
19 12 02	metalli ferrosi	X	X		Reg. 333/11	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche, cesoia montata su escavatore, cesoia a cocodrillo, pelacavi.
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X		Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche, cesoia montata su escavatore, cesoia a cocodrillo, pelacavi.
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche, cesoia montata su escavatore, cesoia a cocodrillo, pelacavi.
20 01 40	metallo	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche, cesoia montata su escavatore, cesoia a cocodrillo, pelacavi.
K2	02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione	X		X		Attrezzature manuali,

	degli imballaggi)					elettriche, pneumatiche e idrauliche.
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
07 02 13	rifiuti plastici	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
15 01 02	imballaggi in plastica	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
15 01 03	imballaggi in legno	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
15 01 05	imballaggi compositi	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
15 01 07	imballaggi in vetro	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
16 01 03	pneumatici fuori uso	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
16 01 19	plastica	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
16 01 20	vetro	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
17 02 01	legno	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
17 02 02	vetro	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
17 02 03	plastica	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.

	19 12 04	plastica e gomma	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	19 12 05	vetro	X				Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	20 01 01	carta e cartone	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	20 01 02	vetro	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	20 01 39	plastica	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
K3	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	17 01 01	cemento	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	17 01 02	mattoni	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	17 01 03	mattonelle e ceramiche	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X		X		Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche.
K4	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a coccodrillo; pelacavi.
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a coccodrillo; pelacavi.



	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X	X	X	Reg. 333/11 Reg. 715/13	Attrezzature manuali, elettriche, pneumatiche e idrauliche; cesoia montata su escavatore; cesoia a coccodrillo; pelacavi.
--	----------	--	---	---	---	----------------------------	---

**Processi di trattamento\***

- |   |   |
|---|---|
| 1 | La messa in riserva R13/operazione di selezione-cernita R12 viene intesa come rimozione di componente estranea e/o suddivisione dei tipi di materiali/merceologica, dalla quale si ottengono ancora rifiuti destinati a recupero interno o presso terzi autorizzati |
| 2 | Il recupero R4 viene inteso come cesoiatura della componente metallica in conformità al DM 05/02/98 e/o ai regolamenti UE. 333/11, 715/13 ed alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO per l'ottenimento di Eow destinata al commercio                                 |

L'operazione R12 Per il codice CER 16.01.03 (pneumatici fuori uso) consiste esclusivamente nel togliere Cerchi e/o parti metalliche.

I rifiuti recuperati (EoW) ai sensi dei Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013 dovranno essere gestiti come previsto da detti regolamenti.

I rifiuti non rientranti nei citati regolamenti e disciplinati dal D.M. 05/02/98, una volta recuperati, dovranno essere accompagnati dalla scheda di conformità con cui devono uscire dall'impianto i materiali EoW derivanti dal trattamento R4.

La potenzialità di trattamento/selezione e cernita (R4/R12) nonché il quantitativo di rifiuti ritirabile presso l'impianto è pari a 11.550 t/a, 50 t/die;

Il quantitativo massimo dei rifiuti posti in messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi non può superare i 1.660 mc.

**Operazioni svolte presso l'impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4):**

a) Messa in Riserva – Selezione / Cernita / Recupero di rifiuti speciali non pericolosi:

- R4 – riciclo/recupero di metalli e composti metallici, tramite cernita meccanica e/o manuale;
- R12 – selezione e cernita di metalli e composti metallici, tramite cernita meccanica e/o manuale;
- R13 – messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

b) Messa in Riserva – selezione/cernita di rifiuti R.A.E.E.

I rifiuti di tipo R.A.E.E. conferiti all'impianto sono sottoposti alla caratterizzazione dei rifiuti in tipologie omogenee e separati per singola tipologia; successivamente sono sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza (attività delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive).

Sui RAEE in ingresso, possono essere svolte, a seconda della necessità e delle specifiche caratteristiche di ciascuna apparecchiatura, le seguenti operazioni di recupero:

- R13 - messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi;
- R12 – selezione e cernita di metalli e composti metallici, tramite cernita meccanica e/o manuale;
- R4 – riciclo/recupero di metalli e composti metallici.

**3. Descrizione dell'impianto di autodemolizione:**

3.1 presso l'impianto il numero di carcasse:

- da trattare (cod. C.E.R. 16.01.04) non deve superare le **62** unità (rispetto del rapporto di una carcassa per ogni 8 mq. – superficie a disposizione **500** mq.);

- bonificate (cod. C.E.R. 16.01.06) non deve superare le **30** unità (rispetto del rapporto di tre carcasse sovrapposte per ogni 8 mq. - superficie a disposizione **80** mq.);

3.2 il quantitativo dei rifiuti decadenti dall'attività presso l'insediamento non deve superare in stoccaggio:

- mc. 0,50 per gli scarti di olio minerale e sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazioni,
- mc. 1 per i liquidi per freni,
- mc. 1 per i filtri dell'olio,
- mc. 1,5 per assorbenti, materiali filtranti e stracci contaminati da sostanze pericolose,
- mc. 2 per i liquidi antigelo,
- mc. 3 per batterie al piombo,
- mc. 1 per pastiglie per freni contenenti amianto e non,
- mc. 10 per marmitte catalitiche,
- mc. 6 complessivi di rifiuti pericolosi decadenti dal trattamento delle carcasse ("airbag", componenti contenenti mercurio, componenti contenenti pcb.),
- mc. 100 complessivi di rifiuti non pericolosi decadenti dal trattamento delle carcasse (serbatoi gas liquido, pneumatici fuori uso, parti di auto in materiale ferroso e non, materiale plastico e fibre sintetiche e vetro);

### **Operazioni svolte presso l'impianto di autodemolizione:**

**Operazioni preliminari:** I veicoli in ingresso all'impianto e destinati alla dismissione sono sottoposti alle verifiche tecniche ed amministrative del caso: Verifica della tipologia e classificazione del veicolo fuori uso; Verifica della consistenza ed integrità del veicolo; Verifica dei dati e dei documenti necessari (libretto di circolazione, C.D.P., ecc.) e loro corrispondenza con i dati di iscrizione presso il Pubblico Registro Autoveicoli; Verifica di altra documentazione (dati del detentore qualora diverso dall'intestatario; verbali dell'Autorità Giudiziaria o di Organi di Polizia, ecc.); Redazione e rilascio della dichiarazione di certificato di rottamazione del veicolo secondo le norme vigenti; Annotazione dei dati del veicolo sull'apposito registro dei veicoli dismessi secondo le disposizioni dell'art. 5 del D.Lg.vo 209/2003 e dell'art. 231 del D.lgvo 152/06.

### **Operazioni di bonifica e messa in sicurezza:**

Le operazioni di bonifica e messa in sicurezza dei veicoli destinati alla dismissione, constano: nel prelievo degli accumulatori esausti; asportazione dei carburanti residui; raccolta, estrazione e prelievo degli oli esausti; dei liquidi refrigeranti ed antigelo; dei filtri olio esausti; dei liquidi e dei fluidi dei condizionatori mediante l'utilizzo di specifica attrezzatura; neutralizzazione degli airbag.

### **Attività di demolizione:**

Le operazioni di trattamento, smontaggio e cernita, e promozione al riciclaggio sono finalizzate a suddividere i componenti ed i materiali secondo la destinazione finale: catalizzatori esausti; grandi componenti in plastica; vetro, gomme e metalli ferrosi e non.

### **4. attrezzature in dotazione all'impianto:**

- 1) attrezzature manuali:
  - a. attrezzatura generica da officina (martelli, chiavi, cacciaviti...)
  - b. attrezzatura elettrica e a batteria (seghe, trapani, flessibili...)
  - c. attrezzatura pneumatica (trapani, avvitatori...)
  - d. carrello per le operazioni di taglio fiamma
- 2) attrezzature lavorazione di metalli e materiali in genere:
  - a. cesoia idraulica a coccodrillo
  - b. pela-cavi
  - c. nr. 1 escavatore
  - d. nr. 1 cesoia idraulica montabile sull'escavatore

3) attrezzature di movimentazione e sollevamento:

- a. nr. 4 carrelli elevatori
- b. nr. 2 caricatori semoventi
- c. nr. 1 pala meccanica
- d. nr. 1 mini-escavatore
- e. nr. 1 mini-pala

4) attrezzature per l'attività specifiche di autodemolizione:

- a. nr. 1 isola di bonifica completa di accessori, comprensiva di ponte di sollevamento veicoli.
- b. nr. 1 ponte di sollevamento veicoli
- c. nr. 1 dispositivo per la bonifica delle bombole gas combustibile
- d. nr. 1 dispositivo per la bonifica degli impianti di condizionamento
- e. nr. 1 detonatore per airbag
- f. nr. 1 taglia-vetri
- g. nr. 1 schiaccia-ruote
- h. nr. 1 smonta-gomme

sono inoltre in servizio per l'alimentazione delle apparecchiature pneumatiche un impianto di aria compressa e un compressore carrellato.

**Facsimile di DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC) DELLE PARTITE DI MATERIALE EOW**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),  
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152  
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero*	
Anno	

(\*) riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo

Il/La sottoscritto/a		nato/a	
il	C.F.	di cittadinanza	
residente a	( )	in	n.
in qualità di			
dell'Impresa		CF/P.IVA	
Indirizzo			n.
Comune	CAP	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo			n.
Comune	CAP	Provincia	
in possesso di autorizzazione al recupero di rifiuti			n.
rilasciata in data		da	

**DICHIARA CHE**

1 la sostanza/oggetto per la/il quale viene rilasciata la presente dichiarazione è prodotta/prodotto dalle operazioni di recupero svolte in ottemperanza al provvedimento autorizzativo sopra richiamato;

2 a) denominazione o codice della categoria di rottami metallici, in conformità ad una specifica settoriale o ad una norma:

- [ ] ceca            categoria: \_\_\_\_\_  
[ ] aisi            categoria: \_\_\_\_\_  
[ ] uni-euro       categoria: \_\_\_\_\_  
[ ] altro           (specificare): \_\_\_\_\_

b) se del caso, principali disposizioni tecniche di una specifica del cliente, quali la composizione, la dimensione, il tipo e le caratteristiche:

3. La partita di rottami metallici è conforme alla specifica alle norme settoriali di cui al punto 2 lettera a) oppure alle specifiche del cliente di cui al punto 2) lettera b);
4. Peso della partita in tonnellate (per ferro,acciaio e alluminio): \_\_\_\_ DDT n° \_\_ del \_\_\_\_\_
5. Un certificato attestante la prova di radioattività è stato stilato in conformità alle norme nazionali o internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi.
6. Il produttore di rottami metallici applica un sistema di gestione conforme ai requisiti del regolamento UE n. 333/2011 e (UE) n. 715/2013, controllato da un verificatore riconosciuto oppure, se i rottami metallici che hanno cessato di essere rifiuti sono importati nel territorio doganale dell'Unione, da un verificatore indipendente.
7. La partita di rottami metallici è conforme ai criteri di cui alle lettere da a) a c) degli articoli 3 e 4 del regolamento (UE) n. 333/2011 per ferro acciaio ed alluminio e, di cui ai paragrafi da 1 a 3 del regolamento (UE) n. 715/2013 per il rame.

**DICHIARA INOLTRE:**

- \* di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- \* di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).
- \* che le informazioni fornite sono complete ed esatte

**ALLEGA**

- \* documentazione attestante le caratteristiche tecniche e merceologiche della partita;
- \* documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche della partita (se necessarie);
- \* copia in corso di validità di un documento di identità del dichiarante.

\_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)

**ALLEGATO B**  
**Autorizzazione n. 21/2022 – R**

Allegato tecnico rilasciato dalla U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia (prot. prov. le n. 53591/2020) relativo agli scarichi idrici avente come oggetto: “Comunicazione in merito all'espressione del parere relativo all'istanza di rinnovo senza modifiche dell'Autorizzazione n. 18/2016-R e s. m. e i., ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. per l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e attività di autodemolizione R13, R12, R4 – Ditta PICCHIO ECO S.r.L., con impianto di trattamento, stoccaggio, e recupero rifiuti in Comune di Vigevano (PV) - C.so Torino, 124 - Cod. Manufatto RP0181770007 – Cod. Scarico RP0181770007001B, RP0181770007002S. (PG. 37541 RB/MA)”.

(Vedasi PDF allegato)